

Castrovillari, non s'è proceduto alla tombatura di un impianto

Discarica di Campolescia La bonifica non decolla

Lo scorso anno la Regione stanziò oltre tre milioni

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Non decolla la bonifica della discarica di Campolescia. Lo scorso anno la Regione stanziò 3 milioni e 300 mila euro per chiudere una ferita che gli agricoltori mal digeriscono dal 1999. Ultimamente sono anche tornati all'attacco.

Perché non s'è proceduto alla tombatura di un impianto che al Comune costa, e questo per lo smaltimento del percolato, circa 80 mila euro all'anno. Si tratta di una somma considerevole che si fonde col presunto indebito aumento della sua capacità di abbanco. Il procedimento è finito davanti al presidente della Se-

zione Penale, la dottoressa Giusy Ferrucci. Già escussi i Ctu della Procura che svolsero la perizia per conto della Procura. In discussione ci sono le misure degli argini rispetto al piano campagna ed un presunto irregolare aumento del sito rispetto alla progettazione presentata in Regione.

Ben 8 esposti promossi dall'associazione ambientalista "Solidarietà e partecipazione" per arrivare alla definitiva chiusura del sito. Sotto processo adesso c'è il direttore dei lavori. Il 22 aprile prossimo saranno sentiti circa 12 attivisti che monitorarono la messa in sicurezza e l'aumento della capacità di abbanco. Tra i testi indicati nella lista della parte civile costituita, ma anche in quella della difesa dell'imputato c'è soprattutto il sin-

daco di Castrovillari, Domenico Lo Polito. Nel verbale dell'ultima udienza figurano due parti civili: l'Associazione ambientalista "Solidarietà e partecipazione" e il proprietario di alcuni terreni che non traggono benefici dall'insidiosa presenza. Il comune sarebbe parte offesa. Il primo cittadino sarà chiamato a dare la chiave di lettura dell'Amministrazione comunale.

Da valutare anche lo stato di salute di diversi altri siti a rischio ambientale. Due si trovano in contrada Petrosa, ossia la discarica dei pneumatici esausti (è stata incendiata 3 volte, all'inizio del mandato dell'ex sindaco, Franco Blaiotta) e la discarica di contrada Petrosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA